



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 17 della legge 23 aprile 1976, n. 136, il quale dispone che l'importo massimo delle spese da rimborsare a ciascun Comune, fatta eccezione per il trattamento economico dei componenti dei seggi, è stabilito con decreto del Ministero dell'interno, nei limiti delle assegnazioni di bilancio, con distinti parametri per sezione elettorale e per elettore, calcolati rispettivamente nella misura del 40 per cento e del 60 per cento del totale da ripartire e che, per i Comuni aventi fino a 3 sezioni elettorali, le quote sono maggiorate del 40 per cento;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della legge 13 marzo 1980, n. 70, che individua il compenso spettante ai componenti i seggi per le consultazioni referendarie;

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 maggio 2025, n. 72, secondo il quale, in caso di contemporaneo svolgimento, nell'anno 2025, di consultazioni referendarie di cui all'articolo 75 della Costituzione e di un turno di votazione delle elezioni amministrative, la composizione degli uffici elettorali di sezione in cui si svolgono anche le votazioni per le elezioni amministrative e l'entità degli onorari fissi forfettari spettanti ai relativi componenti sono determinate dalla normativa per le elezioni amministrative, ferma restando l'entità delle maggiorazioni previste dall'articolo 1, commi 3 e 5, lettera b), della legge 13 marzo 1980, n. 70;

VISTO il D.M.T. n. 92987 del 23 maggio 2025, registrato alla Corte dei Conti il 28 maggio 2025, al foglio n. 1007, con il quale sono stati stanziati sul capitolo 1312, P.G. 1, i fondi per l'espletamento dei referendum abrogativi e delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2025 per un importo complessivo di **euro 164.006.907,00**;

CONSIDERATO che le risorse da destinare ai rimborsi delle spese di spedizione delle cartoline con le quali si dà avviso agli elettori italiani residenti all'estero della data delle consultazioni referendarie e amministrative per l'anno 2025, sono stimate in **euro 4.006.907,00**;

RITENUTO che, sulla base dei dati relativi al numero di sezioni disponibili, le somme dovute per il trattamento economico dei componenti dei seggi, i cui importi sono fissati per legge e oggetto di separato calcolo, ammontano ad **euro 66.109.301,67**;

CONSIDERATO che, al netto dei predetti importi, la somma complessiva da ripartire ai Comuni per il rimborso delle spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione dei



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

referendum abrogativi e di quelle per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali dell'8 e 9 giugno 2025 risulta pari a euro **93.890.698,33**;

CONSIDERATO che il riparto delle predette risorse finanziarie, assegnate per le finalità in esame, è disposto utilizzando parametri distinti per ciascun Comune in considerazione dell'eventuale abbinamento delle consultazioni referendarie con quelle amministrative, sulla base dei dati relativi al numero di sezioni e di elettori disponibili;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, n. 78, "Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2021, n. 231, e dal DPCM 30 ottobre 2023, n. 179, e, in particolare, gli articoli 3 e 7 che ridefiniscono, fra l'altro, le funzioni e i compiti del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali (DAIT);

TENUTO CONTO dei decreti ministeriali del 23 luglio 2020, del 5 novembre 2020, del 13 novembre 2020, del 26 gennaio 2021 e del 31 marzo 2022, con cui si è data attuazione al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 78/2019;

VISTO il decreto ministeriale in data 17 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2025, al n. 151, concernente l'individuazione dei posti di funzione da attribuire ai viceprefetti e ai viceprefetti aggiunti in attuazione della rimodulazione della dotazione organica della carriera prefettizia e l'individuazione e graduazione dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale da conferire ai dirigenti di seconda fascia, in fase di attuazione;

RITENUTO di attribuire, fino al 31 dicembre 2025, ai Direttori Centrali le risorse per la gestione ordinaria e di spesa e per l'attuazione degli obiettivi operativi definiti dalla citata Direttiva generale del Ministro, nonché di individuare sia per i Direttori centrali che per i Capi Staff degli Uffici di diretta collaborazione i seguenti obiettivi gestionali che i Direttori Centrali avranno cura, a loro volta, di assegnare ai rispettivi dirigenti per la realizzazione delle attività di settore ed il miglioramento dei servizi, nell'ambito di una corretta gestione del ciclo della *performance*;

VISTA la direttiva per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2025, inserita nell'Allegato n. 1 - sottosezione *Performance* del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), adottato dal Ministro dell'interno, in data 29 gennaio 2025, registrato alla Corte dei Conti con atto n. 547 del 14 febbraio 2025, che definisce, secondo il modello integrato di pianificazione strategica e programmazione economico finanziaria, le priorità politiche, gli obiettivi e i risultati attesi dall'azione del Ministero;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriali firmato il 9 maggio 2025, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'interno in data 14 maggio 2025, al n. 3678, con il quale sono attribuiti, fino al 31 dicembre 2025, ai Direttori Centrali le risorse per la gestione ordinaria e di spesa e per l'attuazione degli obiettivi operativi definiti dalla citata Direttiva generale del Ministro, nonché di individuare sia per i Direttori centrali che per i Capi Staff degli Uffici di diretta collaborazione gli obiettivi gestionali che i Direttori Centrali avranno cura, a loro volta, di assegnare ai rispettivi dirigenti per la realizzazione delle attività di settore ed il miglioramento dei servizi, nell'ambito di una corretta gestione del ciclo della performance;

VISTO il decreto del Direttore Centrale per la Finanza Locale del 28 maggio 2025, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'interno in data 11 giugno 2025, al n. 4479, con il quale ai dirigenti dell'Area I della medesima Direzione sono attribuiti, per l'anno 2025, autonomi poteri di gestione e di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio 2025, con riguardo ai capitoli indicati nel richiamato decreto, allo scopo di dare continuità all'azione amministrativa nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della stessa, nell'ambito di una corretta gestione del ciclo della *performance*;

DECRETA

Articolo 1

Importo delle risorse da ripartire

L'importo da assegnare ai Comuni per il rimborso delle spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione dei referendum abrogativi e delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno 2025, fatta eccezione per il trattamento economico dei componenti dei seggi, è stabilito in euro **93.890.698,33**.

Articolo 2

Individuazione dei parametri di riparto

Tenendo conto delle somme disponibili e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 17 della legge 23 aprile 1976, n. 136, sono determinati i parametri distinti per tipologia di consultazione elettorale:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER LA FINANZA LOCALE

Comuni che effettuano le sole consultazioni referendarie (5 schede):

parametro di euro **571,20077105** per sezione e di euro **1,17757318** per elettore. Per i Comuni aventi fino a 3 sezioni elettorali le quote sono maggiorate del 40 per cento, ovvero di euro **799,68108000** per sezione e di euro **1,64860246** per elettore;

Comuni che effettuano le consultazioni referendarie abbinate con un turno delle elezioni amministrative (6 schede):

parametro di euro **476,00064568** per sezione e di euro **0,98131099** per elettore. Per i Comuni aventi fino a 3 sezioni elettorali le quote sono maggiorate del 40 per cento, e, pertanto, gli importi sono di euro **666,40072727** per sezione e di euro **1,37383538** per elettore.

Articolo 3 Rimborsi in favore dei Comuni

L'erogazione del rimborso spettante a ciascun Comune, comprensivo delle spese per l'organizzazione tecnica delle consultazioni e per il trattamento economico dei componenti dei seggi, nel limite dell'importo totale indicato nel prospetto allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante, verrà effettuata con distinti provvedimenti, uno di acconto, nella misura del 90 per cento dell'importo, ed uno di saldo, nella misura determinata sulla base del rendiconto delle spese presentato dall'ente e delle risultanze del successivo controllo sul medesimo effettuato dalla Prefettura di riferimento.

Il presente decreto sarà comunicato alle Prefetture ed alle Autorità competenti, e verrà diffuso nella sezione «I Decreti» del sito web del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Valentino)